

Mensile cattolico di informazione, fondato nel 1892

il LETIMBRO

Anno:

N°: 4

Data: aprile 2009

Pag.: 29

Lo scaffale

Rubrica a cura
della libreria Paoline

Il Vangelo “sine glossa” di don Primo Mazzolari

● L'AUTORE

Don Primo Mazzolari (1890-1959), prete dal 1912, dopo essere stato cappellano militare al tempo della prima guerra mondiale, trascorse la sua vita come parroco di due piccoli paesi di campagna a due passi dal Po, prima Cicognara e poi Bozzolo, in provincia di Mantova. I suoi scritti e le sue pubblicazioni lo imposero all'attenzione pubblica, ma attirarono su di lui anche molte misure disciplinari della gerarchia. Don Primo si sforzò di vivere e proporre il Vangelo nella sua integralità, anticipando molte acquisizioni del Concilio Vaticano II. Di grande rilievo furono le sue riflessioni sulla parrocchia, sui “lontani” e sui poveri, sulla pace e sulla giustizia sociale.

● IL LIBRO

Don Primo Mazzolari ha amato il tempo del silenzio come via preferenziale per il suo servizio pastorale. Nel suo fedele colloquio orante con il Signore ha trovato luce, discernimento e coraggio. Le sue parole innovative e profetiche sono radicate nella Scrittura e nella perenne tradizione della chiesa, uniche fonti della possibile rivoluzione cristiana, ma il suo sguardo è concentrato anche sulla profondità del cuore umano e sulla complessità del vissuto quotidiano. Sono preghiere che hanno il profumo di Dio e il sapore dell'umano, il respiro della chiesa e l'orizzonte dell'umanità: per questo anche a distanza di decenni, si fanno proprie volentieri e con facilità.

● SUGGERIMENTI DOPO LA LETTURA

Il libro di don Mazzolari ispira pensieri e sentimenti autentici e il desiderio di dividerli. Dio ci ha creati per essere amati da lui e per amarlo a nostra volta insieme con tutti i fratelli e le sorelle del mondo e insieme a tutto il creato. La presenza di Gesù Cristo, il suo esempio, i suoi insegnamenti sono per noi vita, via e verità perché l'amore per Dio non sia solo istinto o casualità ma sia scelta vera, provata col fuoco, nella vita.

Lo Spirito Santo rende la presenza di Cristo attuale, viva ed operante in mezzo a noi ed in noi, e ci dà la forza di mettere in pratica i suoi insegnamenti nella vita di tutti i giorni e, quando ciò non avviene, ci offre in Cristo la possibilità di vivere l'esperienza del perdono e della riconciliazione per riprendere il cammino interrotto. Anche dalla valle più oscura, dove gli errori, il peccato e le scelte sbagliate ci abbiano condotto, possiamo scorgere il faro luminoso della parola amorosa di Dio, che non solo ci chiama a sé ma ci offre in abbondanza i mezzi perché il nostro viaggio di ritorno al Padre sia sicuro.

Queste certezze, che fin da bambino porto nel cuore, non mi hanno impedito di fare errori, che non sono stati senza conseguenze anche gravi nella mia vita e in quella di altri fratelli, causa di dolore fisico e psichico a volte quasi insopportabile. Ogni tanto sono tentato di giudicare il mio cammino di fede, la mia distanza da Dio, la mia capacità di osservare tutti i precetti. Ma, così facendo, mi sento smarrito. Se cerco di guardare dentro di me anche solo per un momento, come se fossi qualcosa di distinto da Dio provo pena e vergogna e vedo tutta la mia radicale incapacità di salvezza. Ma se guardo Dio e il suo amore per me, vedo in lui anche la mia vita e trovo che tutto è salvezza, tutto è luce e bellezza. Come un pianeta non può misurare la sua capacità di illuminarsi perché non brilla di luce propria ma solo di quella della sua stella e dei riflessi che, a partire da essa la inondano, così la nostra carne di per sé morta ma resa viva ogni momento dallo Spirito di Dio non può giudicarsi senza di lui.

Certamente sono responsabile di tutti i miei no a Dio, ma non posso misurare o giudicare la mia fede, so soltanto che la luce di Dio mi raggiunge ovunque e che anche il mio peccato, se lo desidero, in Lui e grazie a Lui può diventare "felice colpa", cioè occasione di riscatto per una nuova vita. Così in Dio nulla è perduto definitivamente e non è bene piangere troppo su sé stessi ma concentrarci su quella luce che ci avvolge restituendoci immediatamente il Paradiso perduto.

A tutti coloro che, come me, sono tentati di giudicarsi, propongo di non guardare più se stessi ma Cristo e lasciarsi attirare da lui. Sarà lui, attraverso vie misteriose, a condurci alla salvezza, come accadde ai discepoli in balia della tempesta, ma soprattutto a farci sentire il suo amore anche dentro il nostro peccato. E' sul monte della Trasfigurazione, dove possiamo contemplare Cristo nella sua vera luce, che impariamo a conoscere noi stessi e la storia.

● IN FONDO ALLO SCAFFALE

Qualche anno fa capitò in libreria una giovane donna di Savona e, come spesso accade, l'occasione dell'acquisto di un libro diventò momento di condivisione delle proprie storie di vita. Animata da grande fede fin da bambina, si era sposata qualche anno prima in chiesa, convinta di aver trovato la felicità, ma ben presto il matrimonio finì con una separazione, come purtroppo accade spesso e, dopo un periodo di solitudine e di crisi profonda, conobbe un altro uomo col quale ebbe una relazione e da cui nacque un figlio.

La serenità ritrovata durò poco, perché presto i medici le diagnosticarono un tumore che non le lasciava alcuna possibilità di guarigione. Data la sua situazione, pur desiderandolo con tutto il cuore non poteva avere la consolazione del perdono sacramentale dell'Eucaristia. Nonostante tutto, non si rassegnò né si abbandonò a sterili recriminazioni contro la vita e la chiesa ma si concentrò su Cristo e sul suo amore per lei, di cui era certa. Trovò così la forza di intraprendere un nuovo cammino di fede e di carità, così intenso che le fece ritrovare la gioia di vivere.

Mi confidò di sentirsi pienamente felice e realizzata e, nonostante la sua situazione fosse così tragica, non provava né odio né rancore verso alcuno e non aveva paura della morte che l'attendeva, ringraziava Dio per il dono della vita e si abbandonava fiduciosa al suo giudizio.

Non ho mai più visto questa donna, non so che fine abbia fatto, ma credo che la sua storia possa aiutarci tutti.

Roberto Fiaschi


LA MISERIA LA TUA MISERICORDIA

di Primo Mazzolari

Casa Editrice: **EDB**

Anno: **2009**

Prezzo: **8,90 €**

 *Il testo di don Mazzolari*

